

## Sanremo Cresce la protesta degli indipendenti «Nuova Generazione ma logiche ultravecchie»

**Marco Mangiarotti**  
■ Milano

**BUTTO** con gesto largo il seme del dubbio e qualche nome. Carmen Serra, siciliana, cantante e ballerina, quella della canzone cult *Carmen Serra sei sexy*. Bella voce, grande testo e temperamento. Giorgia Fumanti di Aulla, collaborazioni con Carreras, Dalla e Bolton, due milioni di dischi venduti, concerti nel mondo. La band siciliana dei Tinturia, altro caso cult e di decine di migliaia di dischi venduti in concerto. Mi rendo conto che ormai è puro esercizio di stile, ma la rabbia degli esclusi dalla sezione Nuova Generazione del festival di Sanremo qualche ragione ce l'ha. Lo sostiene **AlVAi** e si accoda, dopo il prematuro entusiasmo sull'apertura al dialetto anche Giordano Sangiorgi di Audiocop. Una dichiarazione politica, sanremese e leghista, aveva sollecitato l'apertura. Un altro intervento politico, stessa casa ma area diversa, l'ha bloccato. Tutto qui. Il caso Povia è girevole: se ne chiude uno e se ne apre subito un altro. Arriva su Internet un testo, *Eluana (la verità)* che il direttore artistico Mazzi definisce subito «completamente falso». Poi spunta un cantante friulano, Nicolas Rosen, che dice di avere scritto una canzone su Eluana nel 2008, arrangiata da Raffaele Chiatto, chitarrista di Povia. Che risponde: «E con questo? Non la conosco».

**BRUTTA** è la faccia delle parole di Audiocop, associazione italiana di discografici indipendenti che rappresenta circa 150

marchi della nuova scena musicale italiana. L'accusa: «Si conferma come linea generale un forte disinteresse verso quelle centinaia di cantautori, band e interpreti indipendenti ed emergenti che ogni sera riempiono con successo i live club italiani». E ancora: non c'è stata pari opportunità «per chi si presentava senza una casa discografica». E sono «andate perse tutte le buone intenzioni di valorizzare i dialetti e la tradizione popolare italiana. Infatti non troviamo nessuno delle



Povia (Ansa)

**«Solite multinazionali»**  
**AlVAi** si aggiunge Sangiorgi di Audiocop. Intanto fa ancora parlare di sé Povia

centinaia di artisti che la stanno rinnovando. Di contro, gli artisti selezionati sono tutti riconducibili, direttamente o indirettamente, alle solite multinazionali del disco». Chiosa: anche progetti di grande spessore, però. Per finire: «Nessun artista o gruppo del pop rock indipendente italiano fra i Campioni». L'anno scorso c'erano gli Afterhours, altre volte i Subsonica. Massimo rispetto per i Nomadi, ma sono un'altra cosa.